

Pollini invernali: un "risveglio" anticipato



Fonti di pressione



Pressioni ambientali



Qualità dell'ambiente



Impatti ambientali



Risposte ambientali

✓ Qual è la situazione?

Le patologie allergiche sono in costante aumento e il polline è responsabile di circa il 50% delle allergie respiratorie. Nel Nord Italia la prima causa di pollinosi è da Graminacee (75%) seguita da Ontano (36%) Carpino e Nocciolo (34%) Betulla (33%) Ambrosia (30%) e Parietaria (30%) (Corsico et al 2000 mod). Arpa Piemonte ha attivato dal 2002, con l'Università di Torino, una rete di monitoraggio regionale con 6 stazioni e pubblica un bollettino settimanale dei pollini allergenici.

✓ Perché sta accadendo?

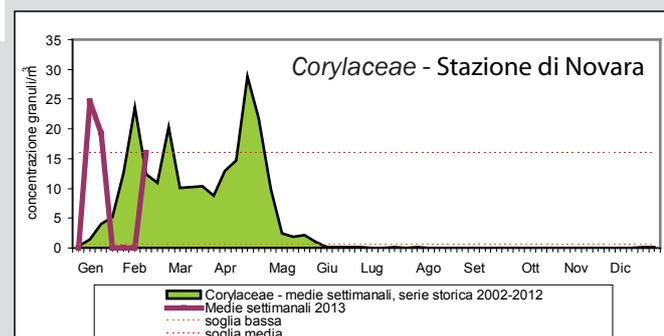
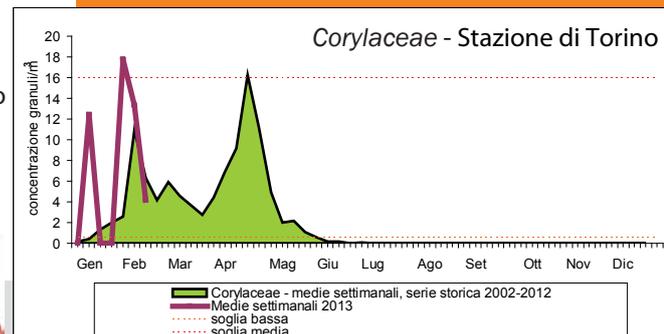
Le condizioni meteorologiche, con temperature stagionali superiori alla norma registrate in autunno e all'inizio del 2013, hanno agevolato l'emissione pollinica anticipando di 4/5 settimane la fioritura di alcune specie, rispetto ai dati delle serie storiche. Le famiglie polliniche presenti in Piemonte in questo periodo sono principalmente le *Betulaceae* e le *Corylaceae*. Durante la stagione, il polline delle *Corylaceae*, e in particolare del nocciolo (*Corylus avellana*), compare a partire dalle ultime settimane di gennaio fino ad aprile e le sue massime concentrazioni vengono registrate tra febbraio e aprile. Questo polline ha un grado allergico molto alto e ha una reattività incrociata con betulla, ontano e carpino.



✓ Stiamo osservando cambiamenti?



Nelle prime settimane del 2013 si è segnalata la presenza significativa delle *Corylaceae* su tutta la regione, in particolare a Novara, Omegna, Vercelli e Torino dove si sono raggiunti livelli soglia medio-alti per la concentrazione (linea rossa nei grafici). In particolare nei giorni 7 e 8 gennaio la quantità di granuli al metro cubo è risultata elevata in tutte le stazioni polliniche a disposizione. Questi livelli sono tipici del periodo di febbraio quando la concentrazione raggiunge i picchi tra i più elevati dell'anno. Nelle settimane successive, a causa di un abbassamento delle temperature e di nevicata a bassa quota, i valori sono rientrati ai livelli tipici del periodo.



✓ Lo sapevi che?

- È molto importante segnalare gli anticipi o i ritardi nella fioritura delle specie vegetali con pollini dotati di attività allergenica, in quanto queste variazioni temporali possono influire sull'efficacia degli interventi di prevenzione sui soggetti allergici.

Esempio di Bollettino

✓ Cosa puoi fare tu?

- Impara a riconoscere le piante a cui sei allergico ed evita le aree in cui sono presenti
- Stai attento agli eventi meteorologici che possono favorire/inibire la diffusione dei granuli pollinici sospesi in aria e scatenare crisi allergiche
- Consulta sempre il bollettino pollinico settimanale con il commento e il parere dell'allergologo ai siti: www.arpa.piemonte.it, www.pollinet.it

